

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

Da inizio anno le temperature medie mensili si sono mantenute, fino alla metà di febbraio, sotto la media mentre sono aumentate nella seconda parte del mese. Marzo è stato particolarmente sereno, con piogge assenti. Le temperature che avevano raggiunto valori quasi estivi a fine mese, ad aprile si sono abbassate molto, provocando nella prima e seconda settimana importanti gelate. Anche nella seconda metà del mese si sono mantenute sotto la media.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Inferiore alla media (-0,4 °C)	Superiore alla media (110,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,5°C)	Superiore alla media (64,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,9°C)	Inferiore alla media (1,8 mm)
APRILE	Inferiore alla media (11,9°C)	Inferiore alla media (66,2 mm)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

In zone precoci lo stadio è completa caduta petali - allegagione; nelle zone tardive piena fioritura.

Ticchiolatura

Le piogge possono creare condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni primarie. Pertanto, è opportuno continuare con strategia di intervento preventiva o tempestiva.

Oidio

Impiegare zolfo bagnabile e ogni 15-20 giorni, fino alla completa crescita del germoglio, un antioidico organico. Utilizzare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

Afidi e psille

Dopo la completa caduta dei petali e dopo che sono state allontanate le arnie, utili per favorire l'impollinazione dei frutti, intervenire con insetticidi registrati per questi fitomizi.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Lo stadio è ingrossamento dei frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 10 a 12 mm circa, a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Per questa patologia si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge interventi preventivi e di fare attenzione agli accrescimenti fogliari e ad eventuali dilavamenti.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene attuare una difesa molto attenta con prodotti specifici.

Cosmesi

Continuare con i trattamenti cosmetici su Golden Delicious.

Diradamento

Nei frutteti che presentano una buona allegagione e non hanno subito danni da freddo, si consiglia di completare il diradamento chimico intervenendo con prodotti che provocano la cascola dei frutticini laterali.

SUSINO

Verme del susino

In questi giorni si sta monitorando il volo e l'inizio dell'ovodeposizione.

Pur essendo iniziato il volo dell'insetto, non è ancora giunto il momento dell'intervento insetticida.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

In questo momento lo stadio è accrescimento dei germogli con crescita delle gemme fiorali.

Difesa fitosanitaria (prevenzione dalla batteriosi)

Sono consigliati interventi specifici con sostanze biostimolanti (attivatori delle autodifese della pianta).

Prevenzione clorosi ferrica

Questa pratica deve essere eseguita tempestivamente nei frutteti che manifestano sintomi da clorosi ferrica e prima che la situazione si aggravi.

Utilizzare prodotti specifici in due interventi, a distanza di circa 15 giorni l'uno dall'altro.

OLIVO

Difesa primaverile

Il trattamento va eseguito a partire dalla fase di formazione delle mignole (infiorescenza dell'olivo) ed ultimato entro la fase di distensione delle stesse, indicativamente a partire da fine settimana nelle zone più precoci.

Insetti

Mosca olearia

Nelle trappole di monitoraggio è stata rilevata la presenza del dittero.

Dalla sommatoria termica nelle zone litorali è iniziato lo sfarfallamento della *Bactrocera oleae*.

Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto. Questa operazione risulta importante, perché in pianta ci sono ancora molte olive che possono favorire una generazione di questo dittero.

Euzophera ssp.

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni bio si consiglia di rimandare eventuali interventi nel periodo estivo, alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine, intervenire con prodotti specifici.

Biodiversità

Per aumentare la biodiversità nei propri oliveti è possibile piantare l'*Inula viscosa*.

L'*Inula viscosa* è una robusta pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle Asteracee. È diffusa in ambiente mediterraneo, soprattutto lungo i litorali. Negli ultimi anni, favorita da trasporti involontari e del riscaldamento climatico, si sta diffondendo verso nord. In Trentino è stata rinvenuta per la prima volta nel 1999 a Trento. Un insediamento consistente è conosciuto nel comune di Arco dal 2012, dove fiorisce verso ottobre. La presenza di questa specie è importante perché costituisce un habitat naturale per molti insetti ausiliari, in particolare per imenotteri e braconidi che possono contrastare la diffusione della *Bactrocera oleae* (mosca olearia). Va piantata in un luogo soleggiato dell'oliveto, del giardino, delle aiuole stradali, del centro urbano o dell'orto, dove può crescere indisturbata, senza essere falciata.

Si veda il notiziario [Fondazione Mach Notizie OLIVICOLTURA N. 1 del 20.04.2021](#)

Drosophila suzukii

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendoci molte fonti a disposizione, l'attrattività delle trappole risulta maggiore. Le trappole per la cattura e il monitoraggio della *D. suzukii* (ad es. Biobest color rosso), caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo, risultano essere le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile. Sono già state osservate le prime ovideposizioni su bacche di edera, l'unica bacca disponibile al momento e presente in diversi siti, in particolare in zone boschose.



Trappola per
Drosophila suzukii

FRAGOLA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione;
- controllare la presenza di forme svernanti (colore rosso) di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie. Valutare e programmare i lanci degli insetti utili;
- controllare la presenza di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori. Valutare e programmare i lanci degli insetti utili specifici.

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- terminare la pulizia delle piante svernate;
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica.
- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.



Piante di fragola trapiantate

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, variabile in funzione di altitudine e varietà per il lampone unifero. Verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorente per la produzione autunnale.

Cominciare l'irrigazione e le concimazioni standard.



Germogli di lampone

LAMPONE FUORI SUOLO

Esporre le piante e iniziare la concimazione con la fertirrigazione standard.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli.



Crescita polloni di lampone rifiorente



Piante di lampone fuori suolo appena esposte

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali. Eseguire i controlli sulla presenza di antonimo, con battiture serali e con il conteggio di eventuali boccioli fiorali recisi qualora fossero già emersi. Prima di eseguire eventuali trattamenti tagliare il prato sottostante al filare, qualora vi siano essenze in fiore. Questa operazione va svolta al di fuori del volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi. Distribuire in fertirrigazione un concime complesso idrosolubile.



Allungamento dei germogli di mora

RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa. È anche consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per migliorare la fertilità del suolo. Iniziare la difesa antiodica e a partire dall'ingrossamento dei bottoni fiorali eseguire anche un antiodico di sintesi autorizzato su ribes. Nelle zone medio-basse è possibile iniziare a esporre i diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale.



Allegazione del ribes

MIRTILLO

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione oppure con la fertirrigazione. Con quest'ultima tecnica continuare fino a metà - fine giugno in funzione dell'altitudine.

Impollinazione

Lasciare le arnie dei bombi nel campo fino a fioritura terminata, sempre ben riparate dalle intemperie: coprire con lamiera o, preferibilmente, con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarle circa 5 cm da terra.

Botrite

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta petali ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico. Trattare con antibotritico al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi. Sono comunque vietati i trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura.



Fioritura mirtillo



Corretta postazione per arnie bombi

CILIEGIO

Fase fenologica della cultivar Kordia:

- in fondovalle scamicatura-allegagione;
- in zone collinari in fase di scamicatura;
- nelle zone più tardive verso fine fioritura.

È importante, nei ceraseti dalla piena fioritura alla completa scamicatura e in previsione di piogge, intervenire per il controllo di monilia e corineo, trattando quando non c'è volo delle api. Alla completa caduta petali, una volta allontanati gli alveari, è possibile intervenire con un prodotto insetticida per il controllo dell'afide nero.

Per quanto riguarda la concimazione, durante la fioritura è possibile apportare zinco, boro e azoto (urea) per via fogliare. Nella fase di post-fioritura, è possibile apportare magnesio, manganese, zinco, calcio tramite concimazioni fogliari e somministrare i macroelementi (azoto, fosforo, potassio) a spaglio o attraverso la tecnica della fertirrigazione. È importante aggiustare i quantitativi in funzione dei danni da freddo, dell'allegagione e della vigoria dell'impianto.

VITE

Stadio fenologico

Il germogliamento della vite risulta essere quest'anno poco omogeneo. Si va da 2 a 5 foglie distese a seconda della varietà e della zona, in ritardo di 10 - 14 giorni rispetto all'anno scorso.



3/4 foglie distese

Dai sopralluoghi effettuati dai tecnici si è riscontrato qualche danno da freddo, soprattutto dove la vegetazione era particolarmente sviluppata.

Interventi a verde

Eseguire le operazioni di scacchiatura dove i germogli hanno raggiunto le 3/4 foglie, ovvero l'eliminazione dei germogli sul legno vecchio non adatti alla produzione.

Peronospora e oidio

La vite ha quasi in tutte le zone raggiunto lo stadio sensibile a peronospora e oidio e le piogge dello scorso fine settimana si possono considerare preparatorie. Si raccomanda di seguire le previsioni meteo e intervenire prima di eventuali piogge con prodotti di contatto.



Danni da freddo su Teroldego

Maggiolino

In Piana Rotaliana, in questi giorni, si assiste al volo di ritorno del maggiolino, dal bosco verso le zone di ovodeposizione.

Solitamente non si registrano danni particolari su vite e quindi non sono consigliati trattamenti.



Maggiolino su vite

Ragno giallo

Nei vigneti dove si è presentato negli scorsi anni verificare la presenza di ragno giallo che si manifesta con crescita stentata delle prime foglie e punteggiatura delle stesse. Ove presente valutare la necessità di eseguire un trattamento.

Gestione dell'erba sulla fila

In primavera non è possibile eseguire il diserbo chimico con glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni (es. vigneti non meccanizzabili). Dove si rende necessario gestire l'erba sulla fila, intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

Concimazione primaverile

Con l'aumentare delle temperature e l'inizio del risveglio vegetativo è possibile eseguire le operazioni di concimazione primaverile, sia organica che minerale.

Verificare sempre lo stato vegetativo del proprio vigneto e valutare come intervenire.

MAIS

In questi giorni si stanno raggiungendo le temperature del terreno ottimali per procedere alla semina del mais (10°C). La stagione sta partendo con una certa lentezza per effetto delle temperature delle ultime settimane piuttosto contenute per l'epoca. Anche le piogge, delle ultime settimane, non sono state sufficienti a reintegrare le riserve dei suoli che presentano gli strati superficiali asciutti.

Si consiglia di preparare al meglio il letto di semina, per non pregiudicare il successo dell'attecchimento della coltura nel migliore dei modi.

Nella predisposizione del letto di semina si consiglia, altresì, di evitare l'applicazione di concimi chimici di sintesi a tutte le aziende che distribuiscono liquami e letami. Tali fertilizzanti organici

infatti, contengono elementi nutritivi in quantità più che sufficienti per soddisfare le prime fasi di sviluppo del mais fino alla consueta concimazione di copertura prima della fase di levata. In tal modo si avrà un risparmio per l'azienda e nel contempo si lavora per la sostenibilità ambientale particolarmente importante da perseguire per tutte le attività economiche.

Si ricorda il disciplinare. Vedi [BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DI BASE N.10 del 22 aprile 2021 - Speciale Disciplinare Produzione Integrata mais](#)